

DUE IMPORTANTI ACQUIFERI DELLA REGIONE ABRUZZO

ACQUIFERO DEL GRAN SASSO

Esso è unico*, è il più importante acquifero carbonatico dell'Appennino. diversamente strutturato e compartimentato, secondo geometrie ignote, alimentante, fra l'altro, i più importanti acquedotti dei due versanti, il teramano l'aquilano e il pescarese. Nel versante teramano alimenta circa 800.000 persone nei periodi non estivi, compresa una parte confinante della Provincia di Pescara, fino a Montesilvano. All'incirca le stesse persone vengono rifornite nell'altro versante.

LE "SFORTUNE"

- Lo svuotamento del "Grande Acquifero" durante i lavori di costruzione del traforo autostradale a doppia canna, ed il successivo stato depressivo per problema di stabilità degli estradossi realizzati nell'attraversamento in particolare della "Faglia di Vallefredda" nel versante aquilano. Originariamente l'acquifero presentava una pressione idrostatica di 65 atmosfere, corrispondente ad una colonna d'acqua di ben 650 metri. La depressione di cui si è parlato, inizialmente fu portata ai valori di 15÷20 atmosfere. In pratica l'autoclave naturale con le preziose riserve di acqua purissima, geologica, non c'è più. Gli attuali bilanci idrici appaiono in sostanziale pareggio tra apporti meteorici ed emungimenti con una tendenza al rialzo laterale.**
- Sondaggi profondi eseguiti sulla verticale del Traforo autostradale. Essi sono ubicati a Campo Imperatore. Furono realizzati tra il 1972 ed il 1974 e presentano un potenziale pericolo per la tutela della qualità delle acque sotterranee del Gran Sasso d'Italia. Essi raggiungono una profondità variabile tra 1004 e 1612 metri, all'interno dell'acquifero carbonatico, e da allora non sono stati mai sigillati e comunque non sono stati eseguiti interventi atti a garantire la tutela qualitativa dell'acqua. Tali perforazioni che versano in un totale stato di abbandono, consentono ancora una comunicazione tra l'esterno e il prezioso acquifero profondo. Un'esca per malintenzionati di qualsiasi risma.
- Trimetilbenzene. Il 16 agosto 2002 si verificò all'interno del Laboratorio INFN del Gran Sasso lo sversamento di 286*** kg di "solvente" Trimetilbenzene, producendo un grave inquinamento della risorsa "acqua potabile", che raggiunse le cittadine della costa teramana (i fontanili di Pineto) e attraverso il circuito ENEL dei canali di gronda e pompaggi risalì il Lago di Campotosto, compreso il bacino emissario del fiume Tronto, nelle Marche!
- Esercitazione SPAM del 14 agosto 2008. Esercitazione di emergenza di Protezione Civile, all'interno della canna autostradale del traforo del Gran Sasso, Teramo-L'Aquila. Ciò ha determinato un grave episodio di contaminazione ed intorbidamento delle acque captate destinate al consumo umano, del teramano, che nel tratto interessato, sottostante i caditoi dell'asse autostradale non è adeguatamente protetto e fisicamente separato mediante idonea sigillatura. ✖
- Potabilizzatore delle Piane di Colevecchio, Montorio (TE). 31 ottobre 2008. Il Servizio SIAN della ASL teramana segnala all'ATO teramano: " ...Il prelievo eseguito nel mese di febbraio 2008 all'uscita dell'impianto di potabilizzazione, presenta un valore di mercurio di 0,0006

*mg/l, superiore ai valori guida e in concentrazione maggiore rispetto **al valore rilevato in ingresso che era pari a <0,0003** ! (da "il Centro"-Cronaca di Teramo del 31 ottobre 2008).*

- "Grande" Prelievo per uso potabile di acqua dalla diga ENEL di Piaganini, ubicata a q. 400. Trattasi di "discarica" a cielo aperto non protetta, fiancheggiata dalla SS n° 80, nei pressi del bivio di Cerqueto (Fano Adriano – TE). Inoltre in questo bacino confluiscono i liquami dei comuni montani, sprovvisti di depuratori o non in esercizio, di Fano Adriano, Pietracamela, Crognaleto per la Provincia di Teramo e Ortolano, frazione popolosa del comune di Campotosto, per la Provincia dell'Aquila

I N O L T R E

- Quando si comincerà a parlare di "BILANCIO IDRICO" per gli enti acquedottistici ?
- Quando si cominceranno ad introdurre e cominciare ad attuare i primi progetti di RETT DUALI, in considerazione del fatto che non si potrà ancora perseguire per molto tempo ancora la politica dissennata delle ulteriori captazioni ?
- Sono ancora in vigore i contratti di fornitura dell'acqua a forfè, o peggio forniture senza contatore in Abruzzo? (Marsica - Isola del Gran Sasso, TE)
- Presenza del diisopropilnaftalene, NAFTALENE negli acquedotti del versante Nord del Gran Sasso. A che punto sono gli studi e le ricerche che l'Università d'Abruzzo sta conducendo ?

ACQUIFERO DEL PESCARA-BUSSI

- Denunciamo in questa sede il controllo inesistente (o quasi) TRAGICAMENTE LONTANO DAI CITTADINI !

Piero Angelini, membro del Cons. Reg. e Referente per l'Energia del WWF Abruzzo

*ACQUIFERO UNICO - Vedasi alla pag 62 del libro "GRAN SASSO, IL TRAFORO AUTOSTRADALE", edito da ANAS, Ministero dei Lavori Pubblici a cura di P. Lunardi – anno 1979.-"Studio idrologico mediante traccianti".-

*IDEM – su committenza dell'ACAR –" Relazione relativa all'immissione di fluoresceina all'interno dei Laboratori di Fisica Nucleare del Gran Sasso", del Geol. G. Marrone, maggio 2003

**Lettera del Geol L. Adamoli, al Commissario Del Parco Gran Sasso Laga Dott. Allavena del 28 06 07.

***Quantità rilevata dalla perizia Naticchia, nel Procedimento civile della Procura di Teramo, avversa a quanto dichiarato dal Prof. Bettini, già Direttore del Lab INFN del Gran Sasso.

⌘ Dalla relazione del Geol L. Adamoli, fatta al Commissario del Parco Gran Sasso e Monti della Laga S. Allavena, del 28 giugno 2007, avente per oggetto "Segnalazione di potenziale pericolo di inquinamento, Prospezioni geodetiche profonde per la costruzione del traforo" <<...Non si comprende come mai, nell'ambito dei recenti interventi per la messa in sicurezza del sistema idrico sotterraneo del Gran Sasso (a seguito del DPCM del 27 giugno 2003 che dichiarava lo stato di emergenza) **non sia stata minimamente presa in considerazione, dall'Ufficio del Commissario Delegato, la necessità di intervenire sui tre sondaggi profondi ai fini di garantire le condizioni per la totale sicurezza dell'approvvigionamento idropotabile.** >>